

VERBALE N. 16 DELL'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

Seduta del 21 LUGLIO 2023

Sono presenti i Componenti appresso indicati:

	<i>Categorie</i>		<i>Rappresentante</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	Presidente	Mario Paolo	MEGA	P	
2	Comandante del Porto di Messina	Antonio	RIPOLI	P (da remoto)	
3	Armatori	Vincenzo	FRANZA (effettivo)	P	
4		Filippo	ARECCHI (supplente)		A
5	Industriali	Santo	DIANO (effettivo)	P (da remoto)	
6		Alessandra	LATINO (supplente)	P	
7	Operatori Portuali Art. 16 e 18	Antonio	PANDOLFO (effettivo)		A
8		Mauro	NICOSIA (supplente)		A
9	Spedizionieri	Ivo	BLANDINA (effettivo)	P	
10		Fabio	CASTELLANO (supplente)		A
11	Operatori Ferroviari	Michele	VOLPICELLA (effettivo)		A
12		Roberto	CORRAO (supplente)	P (da remoto)	
13	Agenti Marittimi	Domenico	SPECIALE (effettivo)	P	
14		Giorgio	CALARCO (supplente)		A
15	Autotrasportatori	Francesco	GENTILUOMO (effettivo)		A
16	Lavoratori Portuali	Componente in	attesa di designazione (effettivo)		A
17		Letterio	D'AMICO (effettivo)	P(da remoto)	
18		Michele	BARRESI (effettivo)	P	
19		Antonino	COSTANTINO (supplente)	P (da remoto)	
20		Antonio	SIGILLI (supplente)		A
21		Giuseppe	RIZZO (supplente)		A
22	Operatori del Turismo e del Commercio	Alberto	PALELLA (effettivo)		A
23		William	MUNZONE (effettivo)	P (da remoto)	
24		Carmelo	PICCIOTTO (supplente)	P (da remoto)	
25		Claudio	ALOISIO (supplente)	P (da remoto)	
26	Impresa Art. 17	Alessandro	MELLINA (effettivo)	P	
27		Antonino	DODDO (supplente)		A
TOTALE				N. 15	

Risultano presenti, per i Portatori di interesse:

- per il Comune di Pace del Mela si collega il Geom. Mario Lipari, sostituito dopo pochi minuti dall'Assessore Mario Schepis (abbandona il collegamento alle ore 13.00).

Sono presenti, inoltre, il Dott. Domenico La Tella, Segretario Generale dell'AdSP dello Stretto (in sede e da remoto) e i seguenti Dirigenti e Preposti dell'Ente, in sede e da remoto: il Dott. Ettore Gentile (Area II – Amministrazione e Bilancio), l'Avv. Angelo Corrado Savasta (Area III – Appalti e Contratti), L'Ing. Massimiliano Maccarone (Area IV – Tecnica) e l'Avv. Vincenzo Laruffa (Area V – Sicurezza, Operativa, Ambiente) e il Dott. Giuseppe Lembo (Area VII SUA) che lascia il collegamento alle ore 12.30.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Piano Operativo Triennale 2024-2026.

3) Assestamento Bilancio 2023.

Nel ringraziare i presenti per la partecipazione, alle ore 10:42 il Presidente, dopo avere verificato la presenza dei Componenti prevista dall'art. 4 del D.M. 18 novembre 2016, apre la seduta in modalità mista (di presenza presso la sede e web conference su piattaforma Zoom) e si procede alla sua registrazione.

Si passa ai punti all'ordine del giorno.

Punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente ritiene di non dovere fornire particolari comunicazioni stante il regolare flusso informativo assicurato dall'Ente ai Componenti dell'Organismo di partenariato. Ritiene di informare i partecipanti alla riunione che si è conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi sul DPSS e che è stato adottato il provvedimento finale. Riferisce che sarà inviata tutta la documentazione al Ministero per i passaggi successivi previsti dalla normativa.

Si passa al punto successivo.

Punto 2: Piano Operativo Triennale 2024-2026.

Il Presidente precisa che il documento viene aggiornato ogni tre anni e che risale ad agosto 2020 la precedente adozione; aggiunge che si tratta di un documento che interesserà inevitabilmente il futuro Presidente e Comitato di Gestione, pertanto si è evitato, laddove non necessario, di entrare nel merito di una programmazione sul lungo periodo.

Evidenzia che nel documento vi sono riportati anche dati statistici sui traffici che fotografano una situazione complessiva di livelli, tranne per qualche eccezione, simili a quelli precedenti alla pandemia.

Aggiunge che è riportato nel documento non soltanto una ricognizione degli interventi infrastrutturali ma anche un'analisi del contesto trasportistico e dei traffici dei porti del compendio, con dati riguardanti il fenomeno del traghettamento e del pendolarismo.

Riferisce anche in merito al ruolo attribuito di recente all'ADSP dello Stretto dal cosiddetto "Decreto Ponte" e legge a tal proposito i contenuti dell'art. 4, comma 7 quater del citato decreto. Precisa che egli ha interagito già con la "Struttura tecnica di missione" del Ministero e con il Dott. Ciucci Amministratore delegato della Società Stretto di Messina per cercare di capire cosa ci si aspetta dall'ADSP a livello operativo, in base alla norma citata. Precisa che ci saranno degli incontri e l'invio di documentazione concernente l'opera da realizzare. Ritiene che la realizzazione del Ponte sullo Stretto comporterà la necessità di rivedere una parte della pianificazione infrastrutturale e che dal punto di vista tecnico ci potrebbe anche non essere una funzionalità piena e costante della infrastruttura una volta realizzata.

Il Componente Franza precisa che vi potrebbe anche essere una componente di mercato da considerare che potrebbe incidere sulla funzionalità piena del ponte. Ritiene che se venissero applicate le tariffe a suo tempo programmate per il transito sul ponte, sarebbe assicurata automaticamente l'alternativa navale che, in caso di fuori servizio prolungato del ponte per qualsiasi evento, sarebbe potenziabile in tempi non lunghi. Ritiene, invece, che la parte più delicata della futura infrastruttura sarà quella ferroviaria, perché è necessario garantire il collegamento ferroviario in qualsiasi condizione e davanti a qualsiasi evento. Tenuto conto delle complessità e unicità del traghettamento dei treni, è sicuramente necessaria la presenza di un idoneo backup di traghettamento ferroviario sin dal primo momento e per diversi anni.

Il Presidente ritiene che con il ponte si potranno creare delle opportunità per la realizzazione di servizi e infrastrutture anche per finalità turistiche, ma manifesta la preoccupazione circa la necessità di utilizzare parte delle banchine per lo stoccaggio di materiale necessario per la realizzazione del ponte. Evidenzia, altresì, l'importanza della realizzazione da parte delle regioni interessate del Piano della mobilità (TPL).

Il Componente Franza e il Componente Blandina manifestano la necessità di fare presente nei vari tavoli di evitare sovraccarichi che possano ostacolare l'operatività delle banchine.

Prende la parola il Componente Diano (collegatosi alle ore 10.55) che si scusa per il ritardo nel collegarsi alla riunione; ritiene il porto di Saline potrebbe, con un adeguato dragaggio, essere funzionale nel supportare la realizzazione del ponte.

Il Presidente ritiene che se si entrasse in una logica di opere prioritarie collegate alla realizzazione del ponte ci sarebbe la necessità di avere procedure speciali, rapide e derogatorie previste dalla legge. In merito al crocierismo, rileva che nel corso degli anni si è potenziato il servizio di accoglienza anche se ancora ci sono diversi interventi da effettuare, riferendosi principalmente ai futuri nuovi Terminal del porto di Messina e di Reggio Calabria.

Per quanto riguarda il lavoro portuale, riferisce che nel POT vi sono dati dell'adottato Piano Organico del Porto, evidenziando, a tal proposito la sofferenza del settore metallurgico.

Per quanto riguarda, invece, il Piano regolatore di sistema ribadisce che, essendo conclusa la fase della Conferenza di servizi sul DPSS, adesso tocca al Ministero e alle due Regioni interessate procedere e ciò consentirebbe l'avvio dell'aggiornamento dei vari PRP.

Per quanto riguarda la transizione green ed energetica, ricorda l'adozione del DEASP e che è stata appaltata l'elettrificazione delle banchine; riferisce che sarà necessaria poi l'individuazione del gestore che dovrà alimentare l'energia per gli utilizzatori.

Per quanto riguarda la transizione digitale riferisce che si è intrapresa da parte dell'Ente la via della digitalizzazione; è stato avviato il SUA da oltre un anno e tramite Consip la realizzazione del progetto ASTRA x digitalizzare l'Ente. Riferisce che l'AdSP passerà sul cloud nazionale e che si sta sottoscrivendo un protocollo che consentirà al SUA dell'Ente di dialogare con il SUA ZES della Sicilia Orientale.

Evidenzia che si procederà nel rispetto dei conti economici, a completare la pianta organica e valorizzare le risorse interne attraverso la progressione nelle aree e tra le aree interne.

Concede la parola all' Ing. Maccarone per l'illustrazione del POT 2024-2026 dal punto di vista infrastrutturale.

Il Dirigente dell'Area Tecnica illustra nel dettaglio gli interventi previsti nel capitolo 9 del documento intitolato "programmazione infrastrutturale prioritaria".

Si sofferma, dunque, sui seguenti punti descrivendo il contenuto dei vari interventi, indicando anche gli importi totali di spesa previsti:

9.1.1. Transizione energetica della mobilità marittima nello Stretto di Messina - Progetto STRETTO GREEN;

9.1.2. La riqualificazione del waterfront nord di Messina;

9.1.3. Il potenziamento degli approdi di Tremestieri;

- 9.1.4. La bonifica e riqualificazione delle aree di Zona Falcata nel Porto di Messina;
- 9.1.5. Il miglioramento delle infrastrutture nel Porto di Messina;
- 9.1.6. La riqualificazione del Porto di Reggio Calabria;
- 9.1.7. La rifunzionalizzazione del Porto di Milazzo;
- 9.1.8. Il potenziamento delle infrastrutture per i passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni;
- 9.1.9. Il recupero del Porto di Saline;
- 9.1.10. Interventi del Comune di Messina cofinanziati dalla AdSP dello Stretto;
- 9.1.11. Il progetto ASTRA per l'avvio della digitalizzazione dei Porti dello Stretto.

L'Ing. Maccarone conclude il suo intervento evidenziando che il totale complessivo degli interventi infrastrutturali previsti nel piano ammonta ad euro 733.992.914,00.

(Lascia la riunione alle ore 11.50 il Componente Costantino e alle ore 11.40 aveva lasciato la riunione il Componente Picciotto).

Prende la parola il Componente Mellina il quale nel sottolineare che il documento ripresenta per il porto di Milazzo i precedenti interventi con dei miglioramenti, esprime apprezzamento per l'intervento concernente la banchina XX luglio e, dunque, per la riassegnazione dell'appalto "Scuttari" nonché per gli interventi viari previsti su Milazzo. Evidenzia la necessità di valorizzare le aree retroportuali, ricordando che in passato si era discusso sulla possibilità di realizzare un collegamento tra il porto, l'asse viario e le autostrade. Rileva che il Presidente Mega nel definire il porto di Milazzo come potenziale "Hub commerciale" ha scatenato da un lato apprezzamento da parte degli operatori e dall'altro lato polemiche e preoccupazioni in seno al Consiglio Comunale della Città di Milazzo. Evidenzia la possibilità che si arrivi ad una situazione simile con quella che si è verificata con il Consiglio Comune di Villa San Giovanni.

Il Presidente precisa che la settimana scorsa ha partecipato a Milazzo alla seduta di un Consiglio comunale aperto, avente ad oggetto il DPSS, e che, dopo una discussione animata, si è approvato a maggioranza il documento. Riferisce che il porto di Milazzo si estende anche a Giammoro e quindi a San Filippo del Mela e Pace del Mela e si deve tenere conto delle infrastrutture come il pontile di Giammoro e dell'intero sistema di viabilità. Precisa che ha parlato di "Hub logistico" perché necessariamente si dovranno collegare le aree retroportuali con quelle portuali relative ai diversi Comuni interessati. Precisa che la situazione con il Comune di Villa San Giovanni è diversa da quella con il Comune di Milazzo; stigmatizza come il Comune di Villa non ha ritenuto di invitare il Presidente dell'AdSP in Consiglio comunale o in Commissione come è invece accaduto con altri Comuni. Evidenzia che il Comune di Villa San Giovanni finora ha ritenuto che non si debba modificare nulla nel porto esistente se non si sposta prima il porto a sud; precisa che lo spostamento è anche intenzione dell'ADSP, ma che nel presente non si può non intervenire sull'attuale porto.

Prende la parola l'Assessore Schepis del Comune di Pace del Mela che chiede notizie sulla riqualificazione delle aree comprese tra il Pontile e il depuratore a Giammoro.

Il Presidente precisa che trattasi di attività manutentiva e che nel POT tali attività non vengono inserite.

Interviene il Componente Franza che precisa che su Milazzo, in quanto amministratore delle aree ex Montecatini, ha sempre dato la disponibilità ai vari sindaci di poter realizzare strade di collegamento mare-monte. In merito al POT si chiede come si possa approvare un documento in relazione alla recente posizione ufficiale contraria del Comune di Villa San Giovanni. Chiede come verrà recepita nel POT la posizione del Comune della settimana scorsa.

Il Presidente precisa che la posizione del Comune di Villa San Giovanni non concerne il POT ma il DPSS e che quest'ultimo è uno strumento di programmazione.

Il Componente Franza evidenzia che il Comune di Villa San Giovanni nel bocciare il DPSS fa specifico riferimento a delle opere che sono sovrapponibili a quelle del POT che si chiede di approvare.

Il Presidente replica che ne nel POT non vi sono le stesse opere del DPSS, perché nel POT si sta inserendo la realizzazione della Stazione marittima e il potenziamento dei mezzi veloci, mentre il Comune di Villa S.G. ha contestato il potenziamento dei traghetti che, proprio perché contestato è stato escluso dal POT.

Il Componente Franza chiede al Presidente conferma se il documento, oggetto di approvazione nella seduta odierna, confligga con il deliberato del Consiglio del Comunale, subordinando l'eventuale proprio consensus alle assicurazioni, fornite dal Presidente, che le opere previste nel POT, concernenti il porto di Villa San Giovanni, non coincidono con quelle del DPSS e che, pertanto, il POT 2024-2026 non confligge con il deliberato espresso dal Consiglio Comunale del Comune di Villa San Giovanni nei confronti del DPSS.

Il Presidente conferma che il documento che si approva oggi non confligge con il deliberato del Consiglio del Comunale di Villa San Giovanni.

Il Componente Franza si sofferma poi sulle funzioni e competenze dell'ADSP evidenziando che le aree tra Bocchetta e Torrente Annunziata sono praticamente ad uso urbano e nulla hanno a che fare con la portualità. Evidenzia che anche in zona falcata vi sono aree non riconducibili all'esercizio di funzioni portuali. Riferisce di una circolare del Direttore Generale Coletta del 2019 che stabilisce che le ADSP debbano riflettere le proprie funzioni portuali sulle aree di competenza. Si domanda se ci sono stati approfondimenti su tale circolare e se si è tenuto conto di essa affinché vengano ricondotte alla competenza dell'ADSP le sole aree dove si svolgono attività e funzioni portuali.

Il Presidente precisa che la circolare è superata dalle previsioni normative e precisamente è il DPSS che ha il compito di individuare le aree e le varie funzioni sulla base di valutazioni. Aggiunge che in zona Falcata, dove esistono vincoli archeologici, le aree sono state considerate come "aree di interesse" e la programmazione è di competenza del Comune insieme alla Regione che dovranno sentire in merito l'AdSP sugli interventi programmati. Evidenzia che per le aree tra Bocchetta e Annunziata per effetto delle determinazioni del PRP vigente sono previste funzioni portuali di diportismo; precisa che il Comune di Messina non si è espresso sul DPSS.

Il Componente Franza conclude il suo intervento evidenziando la necessità che il completamento di opere portuali siano correlate al completamento del porto di Tremestieri, perché altrimenti si creerebbero problemi di operabilità sulle banchine oltre che di viabilità.

Il Presidente assicura che si individueranno banchine pubbliche per garantire l'operatività.

Prende la parola il Componente Barresi che rileva come gli 11 punti del POT illustrati sono sostanzialmente la continuazione del POT precedente. Ritiene importante la situazione di Tremestieri a seguito della cessione del ramo di azienda e la perdita di finanziamenti. In merito al Ponte, ritiene che lo sviluppo della mobilità e dei mezzi veloci nello Stretto sia alternativo alla infrastruttura che si realizzerà anche a salvaguardia anche di livelli occupazionali da tutelare. Auspica la verifica delle concessioni in scadenza perché è necessario, a tutela dei lavoratori, l'inserimento di clausole sociali. Esprime apprezzamento circa le preannunciate progressioni di carriera del personale interno. Chiede notizie sulla difficoltà degli approdi nel porto di Villa San Giovanni essendo previsti degli interventi infrastrutturali.

(Lascia la riunione alle ore 12.50 il Componente Munzone).

Il Presidente per quanto riguarda Tremestieri precisa che sono stati revocati 17.000.000,00 di euro che coprivano i 15.000.000,00 previsti in un accordo del 2008 che impegnava l'AP nei confronti del Comune.

Aggiunge che l'impegno dell'Ente è quello di contribuire per i 15 milioni come da accordo; non si tratterà più di finanziamenti ma di risorse proprie dell'AdSP. Evidenzia che l'operazione della cessione di ramo d'azienda comporta un aumento complessivo della spesa di 41 milioni di euro. Ribadisce che l'AdSP ha l'impegno per i 15 milioni e ritiene che indispensabile che il Comune attinga da altri finanziamenti.

Rassicura sull'inserimento delle clausole sociali e sull'integrazione dei mezzi veloci nel sistema di mobilità alternativo al Ponte. Sullo scivolo zero di Villa San Giovanni sarà necessario effettuare interventi e potrebbe necessitare, pertanto, l'individuazione di un diverso approdo come valida alternativa.

(La Componente Latino lascia la riunione alle ore 13.00).

Il Componente Diano chiede se nel porto di Reggio Calabria siano previsti interventi nella banchina di sopraflutto, quella esterna dove vi erano in passato allocate in ormeggio le navi inoperose. Ritiene necessari interventi sulla citata banchina sia per la messa in sicurezza sia per il suo collegamento viario.

Il Presidente risponde che non vi sono previsti interventi sulla citata banchina dove non vi è la possibilità di fare arrivare mezzi come in passato. Tra l'altro, aggiunge che quella è banchina di sopraflutto; non ha piazzali accanto e non può dunque essere usata per operazioni portuali; aggiunge che il Comune realizzerà a ridosso di essa l'intervento di realizzazione del Museo del Mare.

Il Componente Diano chiede se per il Terminal e i vari interventi di pagina 112 del documento vi siano elaborati; chiede per il Porto di Saline un dragaggio più congruo e non solo idoneo alle attività

di diporto e evidenza che per gli Uffici di Reggio dell'Adsp si è individuato un immobile di 100 mq., ritenuto esiguo.

Il Presidente in merito al porto di Saline spiega dal punto di vista tecnico le difficoltà che vi sono e saranno per la rimozione dei sedimenti nella struttura, che è stata acquisita in uno stato precario. Ritiene che una scelta intelligente per assicurare l'operatività e diretto ad attirare fondi, è stata quella di individuare un primo intervento che possa consentire di utilizzare una prima banchina.

Interviene il Componente Blandina che evidenzia il cambiamento della veste grafica del POT rispetto a quello precedente approvato nel 2020, rilevando una certa confusione nel documento all'ordine del giorno in merito all'indicazione delle fonti di finanziamento relative agli interventi previsti, agli esami di fattibilità e alle progettazioni. Evidenzia che è interessante il raffronto tra i documenti che permette di evincere quello che vi era nel novembre del 2019 e cosa è stato completato o in corso di completamento. Manifesta la preoccupazione che non vi è più traccia degli importi stanziati per la riqualificazione dell'Area ex Fiera, ossia di quella parte dell'area non destinata alla pubblica fruizione; quella più pregiata del quartiere fieristico che potrebbe essere destinata, nel rispetto della sua funzione originariamente concepita, come area artigianale, commerciale anche in funzione del crocierismo. Precisa, a tal proposito, che a seguito dell'accordo con "Slow food", vi è la necessità di un'area destinata ad una mostra dell'enogastronomia. Chiede, dunque, se tale intervento di riqualificazione non risulta a causa del contenzioso con l'impresa appaltante o se rientra in una diversa programmazione. Evidenzia, infine, che nel documento vi è l'elencazione di una serie di progettazioni in corso e, non essendo ancora progetti realizzati, auspica un confronto in merito con gli stakeholders e le Camere di Commercio, al fine di poter consentire di dare un contributo che, ritiene, non debba esaurirsi nella sola seduta dell'Organismo.

(Lascia la riunione il Componente Aloisio alle ore 13.20).

Il Presidente precisa che l'appalto del portale e padiglione mostre è stato rescisso e che con l'elaborazione del nuovo PFTE, all'interno del concorso di progettazione, si capiranno gli importi si procederà secondo le indicazioni vigenti da PRP. Evidenzia che per l'area in questione sono previsti interventi culturali e non commerciali e che certamente saranno salvaguardate attività espositive. Precisa che le progettazioni sono state già gran parte finanziate dal Ministero, altre saranno finanziate e che comunque si ha l'avanzo di amministrazione da cui attingere eventualmente risorse.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento né osservazioni, **il Presidente registra il consensus unanime dei presenti sul punto n. 2 all'ordine del giorno.**

Si passa al punto successivo.

3) Assestamento Bilancio 2023.

Il Presidente chiede al Dott. Gentile di esporre una sintesi riepilogativa del documento.

Il Dott. Gentile nel riferire sull'avanzo di amministrazione precisa che oltre dieci milioni di euro risultano parte vincolata; precisa che oltre ventidue milioni sono le somme destinante a finanziamento di opere di grande infrastrutturazione. Riferisce che l'avanzo netto è, pertanto, di 89.708.844,00 euro;

evidenza che vi è stato il parere positivo de Collegio dei Revisori e che si sono rispettati i limiti di finanza pubblica. Precisa che il documento ha soltanto la funzione di trasferire i risultati del rendiconto 2022 sul bilancio di previsione 2023.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento né osservazioni, **il Presidente registra il consensus unanime dei presenti sul punto n. 3 all'ordine del giorno.**

Il Presidente ringrazia per la partecipazione e alle ore 13:35 dichiara conclusi gli odierni lavori dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

Dott. Massimiliano Calveri

IL PRESIDENTE

Mario Paolo Mega